



**COMUNE DI LIVORNO**  
**Dipartimento 1 – Area Tecnica Politiche del Territorio**  
**Settore Ambiente**  
**Ufficio Prevenzione integrata dell'inquinamento**  
**e Politiche Energetiche**  
**Piazza del Municipio n° 1 – Livorno**

**VERBALE DELLA**  
**CONFERENZA DEI SERVIZI BONIFICHE**  
**DEL 04.10.2018**

Prot. 125136 del 09.10.2018

In Livorno, Piazza del Municipio n° 1, alle ore 09,00 del giorno 04 ottobre 2018 presso la Sala preConsiglio del Comune di Livorno si è tenuta la Conferenza dei Servizi in materia di bonifiche dei siti inquinati, convocata con nota prot. 115118 del 18.09.2018 con il seguente ordine del giorno:

- ore 09,00** Bonifica Area Discarica AAMPS Vallin dell'Aquila:  
"Progetto Esecutivo Diaframmi Stralci II e III – ver. 2.0 del 11.09.2018"  
"Piano di gestione ed utilizzo delle terre di scavo nell'ambito del progetto Esecutivo"
- ore 10,15** Bonifica Area CTT Nord – Via Meyer:  
"Esiti Monitoraggio falda"
- ore 10,45** Bonifica Aree interne Istituti Scolastici della Provincia di Livorno:  
"Proposta di intervento a seguito degli esiti dei piani di accertamento della qualità ambientale"
- ore 11,15** Bonifica Area Ecoflash – Via del Limone:  
"Relazione tecnica per superamento delle CSC delle acque del pozzo"
- ore 11,45** Bonifica Area Lonzi Metalli – Via del Limone:  
"Superamento delle CSC delle acque del pozzo"
- ore 11,45** Varie ed eventuali.

Alle ore 09.00 del giorno 04 ottobre 2018 presso la sala preConsiliare del Comune di Livorno iniziano i lavori della Conferenza dei Servizi .

Presenze:

Regione Toscana	Dott. Paolo Criscuolo.
Dipartimento Provinciale ARPAT di Livorno	Dott.ssa Simona Carrozzino; Dott.ssa Elena Baldini;
ASL Nord Ovest Livorno	Dott. Mauro Mirabelli
Comune di Livorno	Dott. Giuliano Belli (limitatamente al punto 1 all'ordine del giorno). Dott. Michele Danzi; Dott.ssa Licoris Toncinich.

Il Dott. Paolo Criscuolo della Regione Toscana partecipa alla riunione anche se non espressamente delegato dall'Ente in quanto la Regione ha la titolarità per il rilascio della Certificazione di avvenuta bonifica.

Il Dipartimento Prov.le ARPAT di Livorno ha inoltrato, tramite PEC, i relativi contributi istruttori.

La Regione Toscana ha inoltrato, tramite PEC, il contributo istruttorio per la procedura di Bonifica della Discarica di Vallin dell'Aquila

1. PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

Bonifica Area Discarica AAMPS Vallin dell'Aquila (COD. SISBON: LI080):

“Progetto Esecutivo Diaframmi Stralci II e III – ver. 2.0 del 11.09.2018”

“Piano di gestione ed utilizzo delle terre di scavo nell'ambito del progetto Esecutivo”

Alle ore 09,00 viene discusso il documento “Progetto Esecutivo Diaframmi Stralci II e III – ver. 2.0 del 11.09.2018” elaborato dalla Getas Protogeo S.r.l. comprensivo del documento “ Piano di gestione ed utilizzo delle terre di scavo nell'ambito del progetto Esecutivo” elaborato dal Dott. Geol. S. Crocetti per conto della Soc. A.AM.P.S. S.p.a. ed acquisito al prot. 113017 in data 13.09.2018.

\*\*\*

**La Conferenza dei Servizi del 04 ottobre 2018**

Visto il documento “Progetto Esecutivo Diaframmi Stralci II e III – ver. 2.0 del 11.09.2018” elaborato dalla Getas Protogeo S.r.l. comprensivo del documento “ Piano di gestione ed utilizzo delle terre di scavo nell'ambito del progetto Esecutivo” elaborato dal Dott. Geol. S. Crocetti per conto della Soc. A.AM.P.S. S.p.a. ;

Tenuto conto del contributo tecnico di ARPAT prot. 69007 del 02.10.2018 (in Atti n° 121094 del 02.10.2018) parte integrante del presente verbale;

Tenuto conto del contributo tecnico della Regione Toscana prot. 457438 del 03.10.2018 (in Atti n° 121746 del 03.10.2018) parte integrante del presente verbale;

Tenuto conto degli esiti della discussione odierna.

**concorda quanto segue:**

1. di approvare – ai sensi della normativa vigente in materia – il “Progetto Esecutivo Diaframmi Stralcio 2: Pian dei Pinoli e Stralcio 3: Vallin dell'Aquila (tratto A-Y) – ver. 2.0 del 12.09.2018” comprensivo del documento “ Piano di gestione ed utilizzo delle terre di scavo nell'ambito del progetto Esecutivo” con le indicazioni e raccomandazioni di cui al contributo istruttorio di ARPAT;
2. che la Ditta comunichi ai soggetti interessati, ai sensi della D.G.R.T. 301/2010, l'inizio delle attività con un preavviso di almeno 10 giorni lavorativi, compreso anche l'inizio delle attività propedeutiche ai lavori di diaframmatura quali la realizzazione dei piezometri e il monitoraggio della falda al fine di definire la condizione ante-operam;
3. di richiedere alla Ditta, in accordo a quanto previsto dalla DGRT 301/2010, di caricare la modulistica relativa all'iter amministrativo ed il corrispondente report analitico in formato standard sul portale SISBON (<http://sira.arpato.toscana.it/sira/sisbon.html>).

Partecipano alla Conferenza dei Servizi l'Ing. Matteo Giovannetti in rappresentanza della Soc. A.AM.P.S. S.p.a. e il Dott. Luca Rizza in rappresentanza della Soc. Getas Protogeo S.r.l.

\*\*\*\*\*

**Area Vasta Costa - Dipartimento ARPAT di Livorno**  
via Marradi, 114 - 57126 Livorno

N. Prot Vedì segnatura informatica cl. LI.01.23.07/117.27 del a mezzo: PEC

Comune di Livorno  
Dipartimento 1 – Area Tecnica  
Settore Ambiente

Regione Toscana  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Bonifiche e Aut. Rifiuti

**Oggetto:** Codice Regionale Condiviso sito: **LI080**

Denominazione sito: Discarica di Vallin dell'Aquila, gestita da Aamps. Comune di Livorno.  
Documenti in esame per la Conferenza dei servizi del 04/10/2018:

- “Discarica Vallin dell'Aquila – Attività di Messa in Sicurezza e bonifica sito. Interventi di bonifica Lotto 1. Diaframmi Stralcio 2 Pian dei Pinoli - Stralcio 3 Vallin dell'Aquila tratto A-Y”

Vista la convocazione della Conferenza dei Servizi del Comune di Livorno del 19/09/2018, acquisita da ARPAT al prot n. 65410 e prevista per il giorno 04/10/2018, nell'ambito della quale verrà discusso il progetto in oggetto, presentato da Aamps, in qualità di gestore della discarica di Vallin dell'Aquila agli atti del Dipartimento prot. n. 63849 del 11/09/2018 e 64089 del 13/09/2018, si rimette di seguito nostro contributo istruttorio.

**Premesso che:**

Il progetto esecutivo dei diaframmi a contenimento dei settori Pian dei Pinoli e Vallin dell'Aquila (rispettivamente stralci 2 e 3) è già stato esaminato nella Cds del 06/07/2018, nell'ambito della quale ARPAT ha emesso il parere prot. n. 48530 del 05/07/2018.

Tale parere si concludeva con alcune prescrizioni e richieste di integrazioni a cui il proponente ha provveduto aggiornando il progetto esecutivo in oggetto, secondo quanto richiesto.

**Considerato che:**

I volumi di scavo prodotti dall'opera ammontano a 8127 mc (9100 mc considerando l'incertezza sulla profondità di scavo in alcuni aree). Il materiale prodotto sarà in parte costituito da terreno di riporto, in parte da terreno naturale insaturo misto a miscela bentonitica ed in parte da terreno naturale saturo misto a miscela bentonitica, secondo il seguente schema.

stata considerata la geometria a “scalinetture” del diaframma stesso costituito da pannelli (primari e secondari) rettangolari.



Le tabelle sottostanti riportano la suddivisione volumetrica delle tipologie da scavare:

VALLIN DELL'AQUILA		
INSATURO	Riporto, riempimento	417 mc
	Terreno naturale < CSC	2.900 mc
SATURO	Terreno naturale	855 mc
<b>Totale</b>		<b>4.172 mc</b>

PIAN DEI PINOLI		
INSATURO	Riporto, riempimento	577 mc
	Terreno naturale > CSC	180 mc
	Terreno naturale < CSC	1.731 mc
SATURO	Terreno naturale	1.467 mc
<b>Totale</b>		<b>3.955 mc</b>

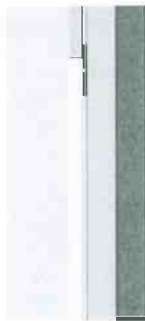
Tab. 2 – In rosso sono indicate le volumetrie di gestione come riporto e le rimanenti da riutilizzare nell'ambito del cantiere/area di produzione nelle Aree 1-2-3-4.

Dalla Tabella 2 si desumono chiaramente che:

Il progetto in esame nella CdS del 06/07/2018 prevedeva di riutilizzare, ai sensi del DPR 120/2017, tutte le tipologie di materiali prodotti dallo scavo dei diaframmi per la riprofilatura del piano di appoggio della copertura provvisoria della sommità di Vallin dell'Aquila (per la quale è previsto il rifacimento sostituendo l'attuale telo in LDPE, danneggiato ed usurato, con un nuovo telo in HDPE) ad esclusione del terreno naturale che supera le CSC (180 mc) per il quale è prevista la gestione come rifiuto.

Nel parere del 06/07/2018 ARPAT, in relazione alla gestione dei materiali di scavo evidenziava che il terreno naturale saturo, con falda contaminata, stimato in 855 mc per Vallin dell'Aquila ed in 1467 mc per Pian dei Pinoli (per totali 2322 mc, cui si dovranno aggiungere 973 mc di eventuali maggiori scavi per raggiungere e penetrare per 2 m il contatto Pleistocene/Pliocene), sia da **ritenersi rifiuto**. Ogni eventuale recupero di tale materiale, ancorché non contaminato, come evidenziato nell'indagine ambientale effettuata, deve essere autorizzato ai sensi della Parte IV del D. L.gs. 152/06.

In ottemperanza alla suddetta indicazione, il gestore, secondo il seguente schema, che riassume i quantitativi totali,



Tab. 2 - Tabelle con i quantitativi stimati di gestione come rifiuto e riutilizzo da
   
 riutilizzare nell'ambito del cantiere/sito di produzione nelle Aree 1-2-3-4.

Dalla Tabella 2 si desume chiaramente che:

- Il terreno di riporto e riempimento da riutilizzare nell'ambito del sito di produzione è stimato in **994 mc**;
- Il terreno naturale insaturo non contaminato da poter riutilizzare nell'ambito del sito di produzione è stimato in **4.631 mc**;
- Il terreno naturale saturo non contaminato sarà gestito interamente come rifiuto ed è stimato in **2.322 mc**;
- Il terreno insaturo contaminato da gestire come rifiuto ed inviare allo smaltimento è stimato pari a **180 mc**.

### **predisporre per i terreni naturali saturi non contaminati (2.322 mc) la gestione come rifiuto con avvio allo smaltimento e/o al recupero.**

Il proponente dichiara di attribuire interamente la volumetria corrispondente all'incremento del 12% (973 mc) sulla totalità dei materiali scavati (8127 mc), dovuta all'incertezza sulla effettiva profondità dei diaframmi per il raggiungimento del contatto Pleistocene/Pliocene, ai terreni non saturi che diventano, 5604 mc cui sommare 994 mc di terreni di riporto e riempimento per complessivi 6600 mc.

La riprofilatura della sommità del settore Vallin dell'Aquila, finalizzata al rifacimento della copertura provvisoria, considerando i quantitativi di materiali di scavo da riutilizzare (che non comprendono il terreno saturo, che verrà smaltito), prevede di collocare i terreni su 2 delle 4 aree che compongono la sommità e cioè sulle aree indicate come Area 1 e Area 2 (vedi sottostante figura). I lavori consistiranno nella rimozione dei brandelli di telo in LDPE ancora presenti sulle singole aree 1 e 2, nel trasporto in sommità dei terreni di scavo dei diaframmi, nello scarico sulla singola area da impermeabilizzare, nella compattazione dei terreni per ottenere le pendenze di progetto e nella successiva impermeabilizzazione con telo in HDPE di spessore 1 mm. Le aree da sopraelevare hanno una estensione di 17.615 mq e riportandovi i 6598 mc totali di terreni non saturi si otterrà uno spessore di circa 37.5 cm.

Le aree 3 e 4 saranno solamente impermeabilizzate con telo in HDPE spessore 1 mm.

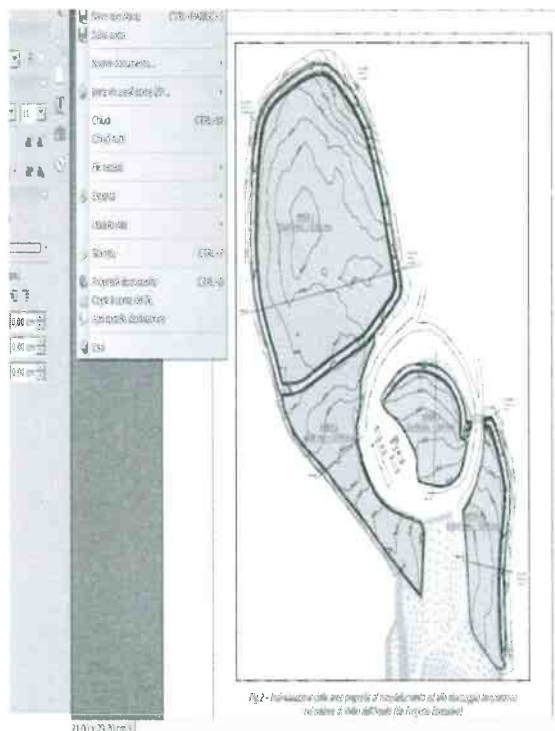
Il progettista afferma che la regimazione delle acque meteoriche non viene modificata, mantenendo la larga depressione perimetrale posta circa 3,0 m dal ciglio di scarpa per il drenaggio, l'invaso temporaneo ed il convogliamento delle acque nei punti di allontanamento. L'invaso perimetrale ha una larghezza massima di circa 5 m, il telo in HDPE sarà posato sul fondo, ancorato sul fondo con una trincea in cls 30x30cm.

Le aree 3 e 4 saranno utilizzate per lo stoccaggio provvisorio dei terreni destinati al riutilizzo.

Nel parere del 06/07/2018 ARPAT chiedeva di circostanziare il progetto di rifacimento della copertura sommitale provvisoria del settore Vallin dell'Aquila in relazione alla copertura definitiva del settore, alla stabilità/cedimento del corpo discarica, alla presenza di biogas/pozzi di captazione del biogas ed alla presenza di pozzi di captazione del percolato.

In merito il proponente indica quanto segue:

- sul capping finale, l'impermeabilizzazione in HDPE non avrà alcun effetto in quanto ne sarà prevista la rimozione prima della sua realizzazione; il terreno riportato può essere inquadrato come strato di regolarizzazione del piano di posa, previsto in ogni progetto di capping definitivo.
- sui cedimenti attesi, il riporto di terreno è influente, considerando il carico indotto pari a 0,076 Kg/cmq.
- gli spessori previsti dal progetto, poco più di 35 cm, sono compatibili con le attuali infrastrutture esistenti per la captazione del biogas e del percolato. Infatti sia i pozzi di captazione del percolato che le teste di pozzo esistenti fuoriescono dal piano campagna per altezze ben superiori; il terreno proveniente dai diaframmi è prevalentemente a matrice sabbiosa e il biogas già oggi viene drenato verso i pozzi di captazione a quote inferiori rispetto il p.c., quindi sono da escludere interferenze.



Infine, alla richiesta di ARPAT che il fosso di scolo riportato nelle sezioni di progetto di Pian dei Pinoli (Tavole 3 e 4) perimetrale alla base della discarica a monte del diaframma, che raccoglie le acque dilavanti i versanti della discarica, sia impermeabilizzato, il proponente risponde che ritiene più corretto non intervenire a spot su una sola parte della regimazione acque aprendo scenari indeterminabili sui versanti della discarica e rimandare eventuali considerazioni tecniche complessive al progetto di capping definitivo.

## CONCLUSIONI

In base all'esame della documentazione presentata **si conclude concordando con la gestione dei materiali di scavo secondo lo schema proposto e di seguito sintetizzato.**

**Si osserva che i volumi di eventuali maggiori scavi, computati in 973 mc (in caso sia necessario approfondire i diaframmi oltre la profondità di progetto, fino al raggiungimento ed ammassamento nei terreni impermeabili pliocenici) per la quota parte costituita da terreni saturi, andranno gestiti come rifiuto.**

In sintesi quindi:

1. il terreno di riporto, per un totale di 994 mc, sarà riutilizzato per il rifacimento della copertura provvisoria sommitale del settore Vallin dell'Aquila. Le indagini ambientali non hanno evidenziato superamento delle CSC di cui alla colonna B, ad eccezione del nichel in un unico campione (P5C1), che può essere associato alla presenza nel riporto di materiale di origine ofiolitica; il test di cessione eseguito dal proponente ai sensi del DM 05/02/1998, confrontato

con la Tab. 2 all. 5 D.Lgs. 152/06 non evidenzia superamento dei limiti, ad eccezione del campione V3C1 che mostra superamento dei limiti per fluoruri, cromo e nichel e che dovrà essere gestito come rifiuto. **Il riporto dovrà rispondere alla definizione di cui all'art. 3, comma 1, D.L. 2/2012 convertito con modifiche nella L 28/2012 (così come modificato dall'art. 41 della L 98/2013) o dovrà essere costituito da tecnosuolo certificato.**

2. il terreno naturale insaturo, conforme alle CSC di colonna B, per un totale di 4.631 mc sarà riutilizzato per il rifacimento della copertura sommitale del settore Vallin dell'Aquila, **ai sensi degli art. 25 e 26 del DPR 120/2017, visto che è stato concordato, approvato ed eseguito un piano di indagini di dettaglio che ha definito la non contaminazione dei suddetti terreni e visto che i terreni saranno riutilizzati all'interno del sito di bonifica e ne è garantita la conformità alle CSC per la specifica destinazione d'uso.** Si completa la disamina evidenziando che i superamenti del test di cessione prevalentemente per COD, Ni, Cr non inficiano il riutilizzo proposto, considerata la collocazione prevista per i terreni, all'interno di un sito di bonifica con falda contaminata, e l'utilizzo nell'ambito del progetto che ne vede la collocazione al di sopra del corpo discarica e la copertura con telo in HDPE che ne impedisce il dilavamento.
3. i 180 mc di terreno naturale insaturo con superamento per il parametro nichel delle CSC di cui alla colonna B, Tab. 1, all. 5 D.Lgs. 152/06 (rinvenuto nei campioni P8C2 e P12C2) e afferente agli scavi presso i sondaggi P8 e P12 del tratto Pian dei Pinoli, così come eventuali fonti attive di contaminazione, quali rifiuti, o terreni contaminati, rilevati nel corso delle attività di scavo dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme in materia di rifiuti.
4. **il terreno naturale saturo per totali 2.322 mc sarà gestito come rifiuto ed inviato ad impianti di smaltimento/recupero.**
5. i 973 mc stimati di eventuali maggiori scavi (in caso sia necessario approfondire i diaframmi oltre la profondità di progetto) **per la quota parte costituita da terreni saturi, andranno gestiti come rifiuto.**

**Si ritiene necessario che la copertura con telo in HDPE di Vallin dell'Aquila, si congiunga, per le Aree 3 e 4 con la copertura in HDPE del settore Vasca Cossu, già realizzata recentemente.**

**Si ricordano infine le seguenti raccomandazioni:**

- il diaframma dovrà sempre raggiungere il contatto Pleistocene/Pliocene ed innestarsi per almeno 2 m nei terreni pliocenici;
- in relazione alla presenza lungo il tracciato di progetto di interferenze con la rete di raccolta del percolato, non sempre ben individuata e localizzata, si raccomanda in fase esecutiva, di eseguire la prevista indagine mediante prescavi e di effettuare i lavori, laddove possibile, con le linee svuotate del percolato.
- i piezometri da realizzare prima della costruzione dei diaframmi, per i quali è indicata una profondità di 10 m, dovranno spingersi fino a raggiungere il contatto Pleistocene/Pliocene; ARPAT dovrà essere avvertita con congruo anticipo (10 gg.) dell'inizio dei lavori di perforazione.
- prima dell'esecuzione dei diaframmi dovrà essere effettuato un monitoraggio della falda campionando i piezometri di nuova realizzazione ed altri rappresentativi, al fine di definire la condizione della falda ante-operam. I parametri da determinare sono quelli previsti nel piano annuale di monitoraggio; ARPAT dovrà essere avvertita con congruo anticipo delle operazioni di campionamento (10 gg.).

Livorno, 02/10/2018

La Responsabile del Dipartimento

*Dott.ssa Lucia Rocchi<sup>1</sup>*

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

- Scrivania »
- Protocollo »
- Fascicoli »
- Utilita' »
- Esci

12 40

Michele Danzi

## Registrazioni

Riepilogo



Sistema di Protocollo Informatico  
Amministrazione Comunale

Tipo ENTRATA Riservato: No

Anno 2018 Numero 0121748 Data 03/10/2018 11:37:08

Corrispondenti **amministrazione regione toscana - AOO Regione Toscana Giunta**

Altri destinatari

Protocollo mittente 0457438 Data documento 03/10/2018

Oggetto **Sito LI080 Discarica A.AM.PS. Vallin dell'Aquila, loc. Vallin dell'Aquila, Comune di Livorno (LI), procedura di bonifica, Progetto Esecutivo Diaframmi, versione 2.0: stralcio 2**

Classificazione 6 9 0 Ambiente: autorizzazioni, monitoraggio e controllo

Tipo trasmissione InterPro Racc. Numero Data raccomandata

Annotazioni

Allegati

U.O.R. 0300 - Archivio e Protocollo

Elementi opzionali (Protocollo Emergenza)

- Etichetta
- Ripeti Et.
- Modifica
- Traccia
- Rispondi
- Indietro
- Chiudi



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

**Direzione Ambiente ed Energia**  
**SETTORE Bonifiche ed Autorizzazioni**  
**rifiuti**

**Via di Novoli, 26 50127 Firenze**  
**Fax 055/4383389**

Prot. n.  
*da citare nella risposta*

Data

Allegati

Risposta al foglio del n.

Oggetto: Sito LI080 Discarica A.AM.PS. Vallin dell'Aquila, loc. Vallin dell'Aquila, Comune di Livorno (LI), procedura di bonifica. Progetto Esecutivo Diaframmi, versione 2.0: stralcio 2 Pian dei Pinoli, stralcio 3 Vallin dell'Aquila tratto A-Y. Parere di competenza.

al Comune di Livorno – Ufficio Ambiente  
c.a.: G. Belli

e p.c. all'Arpat Dip.to Livorno  
c.a. L. Rocchi

alla ASL6 Livorno – Settore prevenzione  
c.a. M. Mirabelli

La scrivente Amministrazione Regionale,

vista la documentazione tecnica inerente l'aggiornamento del Progetto di Bonifica relativamente al sito in esame, e precisamente la documentazione avente ad oggetto "Discarica di Vallin dell'Aquila – attività di Messa in Sicurezza e Bonifica del sito – Interventi di Bonifica Lotto 1. Diaframmi: Stralcio 2 Pian dei Pinoli – Stralcio 3 Vallin dell'Aquila tratto A-Y" - Versione 2.0 del 12/09/2018, trasmessa da AAMPS con nota prot. n. 5207 del 11 settembre 2018, ricevuta in atti regionali prot. n. 427495 del 12/09/2018, e costituita da Relazione tecnica e Tavole, Relazione geologica, Elenco prezzi, Computo metrico, Capitolato e Incidenza manodopera,

considerato che la documentazione di cui sopra è stata presentata in risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi tenutasi in data 6 luglio 2018 presso il Comune di Livorno, Ufficio Ambiente, con particolare riguardo alla gestione dei terreni saturi provenienti dall'escavazione dei diaframmi,

RITIENE di poter esprimere parere positivo in merito al progetto in esame, per quanto di competenza.

Cordiali saluti

Il Dirigente Responsabile  
(Dott. Ing. Andrea Rafanelli)

Per informazioni e chiarimenti contattare:

**P.O. procedimenti di bonifica ambientale**

Maria Teresa Zattera (0585.899162 – mariateresa.zattera@regione.toscana.it)

Paolo Criscuolo (0586264409 – paolo.criscuolo@regione.toscana.it)

Firenze, Via di Novoli 26  
Tel. 055/4382111  
<http://www.regione.toscana.it>



3. PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO):

Bonifica Aree interne Istituti Scolastici della Provincia di Livorno:

ITI Galilei Ed. 9: (COD. SISBON: LI1093)

ITI Galilei Ed. 3: (COD. SISBON: LI1094)

ITI Galilei Ed. 11:(COD. SISBON: LI1095)

ITI Galilei Ed. 4: (COD. SISBON: LI1096)

ITI Galilei Ed. 2: (COD. SISBON: LI1097)

Liceo Cecioni: (COD. SISBON: LI1098)

Liceo Enriquez/Vespucci Via Calafati: (COD. SISBON: LI1099)

“Proposta di intervento a seguito degli esiti dei piani di accertamento della qualità ambientale”

Alle ore 10,45 viene discusso il documento “Proposta di intervento a seguito degli esiti dei piani di accertamento della qualità ambientale” trasmesso dallo Studio Geologico Geopiù per conto della Provincia di Livorno ed acquisito al prot. 113090 in data 13.09.2018.

\*\*\*

**La Conferenza dei Servizi del 04 ottobre 2018**

Visto il documento “Proposta di intervento a seguito degli esiti dei piani di accertamento della qualità ambientale” trasmesso dallo Studio Geologico Geopiù per conto della Provincia di Livorno;

Tenuto conto del contributo tecnico di ARPAT prot. 69022 del 02.10.2018 (in Atti n° 121098 del 02.10.2018) parte integrante del presente verbale;

Tenuto conto degli esiti della discussione odierna.

**concorda quanto segue:**

1. di prendere atto del documento “Proposta di intervento a seguito degli esiti dei piani di accertamento della qualità ambientale ” e di concordare con le attività proposte;
2. di rimanere in attesa dei risultati delle indagini proposte che dovranno pervenire entro il mese di dicembre 2018;
3. di comunicare, ai sensi della D.G.R.T. 301/2010, ai soggetti interessati l'inizio delle attività con un preavviso di almeno 10 giorni lavorativi;
4. di richiedere alla Ditta, in accordo a quanto previsto dalla DGRT 301/2010, di caricare, per tutti i siti, la modulistica relativa all'iter amministrativo ed il corrispondente report analitico in formato standard sul portale SISBON (<http://sira.arpat.toscana.it/sira/sisbon.html>).

Partecipa alla Conferenza dei Servizi il Consulente Dott. Geol. Giacomo Monticelli in rappresentanza dello Studio Geologico Geopiù ed il Geom. Lino Albenese della Soc. C.S.I. .

\*\*\*\*\*

*[Handwritten signatures]*



Considerato che:

- ◆ il consulente, alla luce dei risultati delle indagini preliminari, propone per i 2 scenari non conformi di procedere come segue:
  - ◆ contaminazione terreni/acque – procedere ad un nuovo monitoraggio delle acque sotterranee in contraddittorio con ARPAT al fine di individuare il sistema idoneo di MISE (monitoraggio effettuato in data 31.08.2018); realizzare un nuovo piezometro a valle di quello esistente (realizzato sulla verticale del serbatoio) per analizzarne le acque e valutare l'eventuale diffusione della contaminazione;
  - ◆ contaminazione terreni – realizzare direttamente l'*Analisi di Rischio* (AdR) per la matrice suolo insaturo.

**Conclusioni:**

In base alla documentazione analizzata da questo Dipartimento:

- si condivide la proposta del consulente.

Infine si ricorda che:

- per i siti in oggetto con codice SISBON LI-1093 ÷ LI-1099, in accordo a quanto previsto dal DGRT 301/10, è necessario compilare sul portale SISBON della Regione Toscana (<http://sira.arp.at.toscana.it/sira/sisbon.html>) la modulistica relativa all'iter amministrativo ed il corrispondente report analitico in formato standard.

Distinti saluti

Livorno, 02/10/2018

La Resp. del Dipartimento ARPAT di Livorno

*Dr Chim Lucia Rocchi*<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

#### 4. PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

Bonifica Area Ecoflash – Via del Limone:

“Comunicazione ARPAT per superamento delle CSC delle acque del pozzo”

Alle ore 11,15 viene esaminata la “Comunicazione ARPAT per superamento delle CSC delle acque del pozzo” relativa alla proprietà Ecoflash – Via del Limone n° 52 prot. 25401 del 09.04.2018 ed acquisito al prot. 44351 in data 09.04.2018.

\*\*\*

#### **La Conferenza dei Servizi del 04 ottobre 2018**

Vista la nota ARPAT prot. 25401 del 09.04.2018, relativa al superamento delle CSC delle acque del pozzo di proprietà Ecoflash;

Vista la nota della Regione Toscana (in atti prot. 86660 del 06.07.2018) con la quale si richiede alla Ditta Ecoflash l'attuazione di specifiche misure di prevenzione per la messa in sicurezza del sito nell'attesa che venga avviato apposito procedimento ai sensi del comma 2 dell'art. 244 del D. L.vo 152/2006 e s.m.i. per l'individuazione del soggetto responsabile;

Considerato che, in sede di Conferenza dei Servizi, la Regione Toscana ha reso noto che è in procinto di avviare un procedimento, nei confronti della Soc. Ecoflash ai sensi degli art. 7 ed 8 della L. 241/1990, per l'adozione di un provvedimento finalizzato a:

- adottare idonee misure di messa in sicurezza dell'area ovvero rimozione, ove possibile, delle fonti inquinanti, il loro isolamento e il contenimento della loro diffusione, a impedirne il contatto con l'uomo e con i recettori ambientali circostanti;
- adottare tutte le misure previste dal Titolo V del D. L.vo 152/2006, compresa la **presentazione** del Piano della Caratterizzazione.

Tenuto conto degli esiti della discussione odierna.

#### **concorda quanto segue:**

1. di prendere atto che la Società, rappresentata dal Cav. Enrico Cafferata, ha manifestato la volontà di presentare un Piano della Caratterizzazione e, indipendentemente dalle azioni amministrative che saranno assunte dalla Regione Toscana, che provvederà a comunicarlo alla Regione Toscana non appena ricevuto l'avvio del procedimento descritto in narrativa;

Partecipano alla Conferenza dei Servizi il Presidente della Soc. Ecoflash Cav. Enrico Cafferata.

\*\*\*\*\*

*le*

*de*  
*ca*

5. PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

Bonifica Area Lonzi Metalli – Via del Limone:

“Superamento delle CSC delle acque del pozzo”

Alle ore 11,45 viene esaminata la “Comunicazione ARPAT per superamento delle CSC delle acque del pozzo” relativa alla proprietà Lonzi Metalli – Via del Limone n° 76 prot. 25405 del 09.04.2018 ed acquisito al prot. 44350 in data 09.04.2018.

\*\*\*

**La Conferenza dei Servizi del 04 ottobre 2018**

Vista la nota ARPAT prot. 25405 del 09.04.2018, relativa al superamento delle CSC delle acque del pozzo di proprietà Lonzi Metalli;

Vista la nota di risposta della Soc. Lonzi Metalli del 10.04.2018 (in atti prot. 45909 del 12.04.2018);

Vista la nota della Regione Toscana (in atti prot. 98624 del 06.08.2018) con la quale si richiede al Dip. Prov.le ARPAT informazioni utili al fine di determinare la responsabilità della Ditta Lonzi Metalli nell'evento di contaminazione accertato;

Vista la nota della Regione Toscana (in atti prot. 121737 del 03.10.2018) in cui si comunica l'avvio del procedimento nei confronti della Soc. Lonzi Metalli ai sensi degli art. 7 ed 8 della L. 241/1990, per l'adozione di un provvedimento finalizzato a:

- adottare idonee misure di messa in sicurezza dell'area ovvero rimozione, ove possibile, delle fonti inquinanti, il loro isolamento e il contenimento della loro diffusione, a impedirne il contatto con l'uomo e con i recettori ambientali circostanti;
- adottare tutte le misure previste dal Titolo V del D. L.vo 152/2006, compresa la presentazione del Piano della Caratterizzazione.

Tenuto conto degli esiti della discussione odierna;

**concorda quanto segue:**

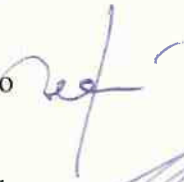
1. di prendere atto che la Società, rappresentata dal Responsabile Tecnico della Soc., ha manifestato la volontà di presentare un Piano della Caratterizzazione e, indipendentemente dalle azioni amministrative che saranno assunte dalla Regione Toscana, che provvederà a comunicarlo alla Regione Toscana in risposta all'avvio del procedimento (in atti prot. 121737 del 03.10.2018) descritto in narrativa.

Partecipano alla Conferenza dei Servizi il Responsabile Tecnico della Soc. Lonzi Metalli S.r.l. Ing. Francesca Aiello.

\*\*\*\*\*




Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza dei Servizi si conclude alle **ore 12.15**

Comune di Livorno    Belli Giuliano 

Danzi Michele 

Regione Toscana    assente

ARPAT Dip. Prov.le    Carrozzino Simona 

ASL n° 6    Mirabelli Mauro 

Si fa presente che nel verbale sono riportati i protocolli dei contributi tecnici di ARPAT relativi alla procedura di bonifica oggetto della seguente Conferenza dei Servizi e parte integrante del presente verbale. Pertanto il testo integrale potrà essere scaricato sull'applicativo SISBON disponibile all'indirizzo:

<http://sira.arpad.toscana.it/sira/sisbon.html>.